

Proposte operative messe in campo da un gruppo di studiosi di economia, management e politiche sanitarie di sei università (Bocconi, Politecnico di Milano, Cattolica, Torino, Roma Tor Vergata e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa) affinché le risorse del PNRR siano utilizzate anche per sostenere il Servizio sanitario nazionale, duramente colpito dalla pandemia.

In sintesi, le dieci aree di intervento identificate sono: 1) rafforzare e infrastrutturare la Medicina generale; 2) potenziare la presa in carico delle cronicità; 3) razionalizzare la rete ambulatoriale territoriale; 4) garantire l'autosufficienza a domicilio in forma integrata con il sistema di welfare; 5) uniformare le dotazioni delle strutture intermedie tra Regioni; 6) pianificare e attuare un cambiamento di competenze tra medici e professioni sanitarie; 7) riformare il sistema di sanità pubblica adottando un approccio unitario alla salute; 8) promuovere la competenza clinica nella rete dei piccoli o ospedali; 9) rinnovare le infrastrutture dei grandi ospedali cambiandone logistica e aumentandone flessibilità e sostenibilità; 10) modernizzare e rendere efficiente il parco tecnologico degli ospedali. (F: I. Trabono, Avvenire 01.07.21)